

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00246842

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 1100246842

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo in pietà tra la Madonna e San Giovanni Evangelista

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via Da Serravalle

LDCS - Specifiche entro terzo altare parete destra

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Marche
PRVP - Provincia	PU
PRVC - Comune	Fano
PRVL - Località	San Lazzaro

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	chiesa
PRCD - Denominazione	chiesa di Santa Maria Nuova

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XV
DTZS - Frazione di secolo	fine

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1497
DTSF - A	1497
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTN - Nome scelto	Vannucci Pietro detto Perugino
AUTA - Dati anagrafici	1450 ca./ 1523
AUTH - Sigla per citazione	10010441

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
--------------------------------	---------------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	100
MISL - Larghezza	239

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	oscurata da più strati di vernici

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1881
RSTN - Nome operatore	Fiscali
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1953
RSTE - Ente responsabile	Istituto Centrale per il Restauro

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	Cristo morto, seduto sul sarcofago, è sostenuto da Giuseppe d'Arimatea e da Nicodemo. Ai suoi fianchi Maria a sinistra e Giovanni a destra. Dietro si intravede un paesaggio che si allarga e che termina con una catena di montagne. Le tinte non sono staccate e prevale tra esse il grigio (abito di Maria, di Giovanni, di Giuseppe e Nicodemo, sarcofago, perizoma di Cristo). Si evidenziano il rosa dei manti di Giovanni e Nicodemo. I colori del paesaggio sono tradizionali.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Gesù Cristo; Giuseppe d'Arimatea; Nicodemo; Madonna; San Giovanni Evangelista. Paesaggi.
NSC - Notizie storico-critiche	L'opera costituisce la cimasa della pala con Madonna e Santi. Sia nell'anonimo catalogo relativo alle pitture esistenti nella città di Fano, scritto presumibilmente dopo il primo ventennio del XVIII secolo (Battistelli, comunicazione orale) che nella guida anonima di 1793 relativa alle pitture presenti nelle chiese di Fano, così come nella guida del Francolini risalente al 1877, la lunetta in esame viene attribuita a Raffaello. Nella letteratura artistica ottocentesca invece, Tomani Amiani non accoglie tale attribuzione. Lo stesso sottolinea del manufatto la pienezza dei contorni, la fusione delle tinte, la maestria del disegno. Particolarmente apprezzata dallo studioso la testa di Giovanni. Nella letteratura novecentesca tale attribuzione non viene più ripresa. Cavalcaselle (1866/1902) considera la lunetta rispetto allo scomparto centrale, meno felice, in particolare nel nudo del Cristo considerato scorretto e rozzo. Gualdi Sabatini (1983) sottolinea l'analogia compositiva tra il manufatto e l'affresco peruginesco di S. Pier Maggiore a Firenze pubblicato dal Berenson nel 1968 ed inoltre la similitudine della figura di Giovanni con altre opere del pittore come il Compianto sul Cristo morto di Palazzo Pitti. Scarpellini (1984) vi riscontra invece venetismi già presenti nel repertorio di Pietro, qui rinforzati dalla committenza locale. Anche Battistelli (1987) sottolinea echi veneti e belliniani. L'opera complessiva fu eseguita da Perugino tra il 1488, anno dell'allogazione, ed il 1497, anno in cui l'artista firma l'opera. Scarpellini (1984) ritiene che presumibilmente la lunetta sia stata eseguita dopo la pala centrale e forse tra il maggio e il settembre 1497, allorchè il pittore non risulta essere presente in nessun luogo o città da lui frequentati.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	alienazione
ACQN - Nome	decreto Valerio
ACQD - Data acquisizione	1861

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	NR (recupero pregresso)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS Urbino 109253-H

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tomani Amiani S.
BIBD - Anno di edizione	1981
BIBH - Sigla per citazione	11100166
BIBN - V., pp., nn.	p. 137

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1990
CMPN - Nome	De Blasi E.
FUR - Funzionario responsabile	Valazzi M. R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Vanni L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	Bibl. di confronto: Anonimo, Catalogo delle pitture esistenti nella città di Fano nel secolo XVIII, Fano, p. 17; Anonimo, Pitture d'uomini eccellenti che si vedono in diverse chiese di Fano, Fano 1793, p. 9; Francolini E., Guida storico artistica di Fano, Fano 1877, p. 53; Gualdi Sabatini F., Pietro Perugino, in: Urbino e le Marche prima e dopo Raffaello, Firenze 1983, pp. 194-198; Scarpellini P., Perugino, Milano 1984, pp. 43, 91-92; Battistelli F., La chiesa di S. Maria Nuova a Fano, 1987, p. 5.
---------------------------	--